













# ULTIME NOTIZIE

## La risposta del Belgio alla manovra di Hertling

Parigi 22. Notte. (D. R.) — Dalla Costa Azzurra, dove al ritorno dalla sua visita a Hertling, si è riunito il Consiglio dei ministri belgi, è stato deciso che la risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

## Le giacenze accoglienti di Bukarest a Czernin e a Kuehlmann

Parigi 22. Notte. (D. R.) — L'agenzia "Radio" riceve da Bukarest particolare sulle accoglienze fatte da Czernin e da Kuehlmann al loro arrivo a Bukarest. Czernin e Kuehlmann sono arrivati alle 10 del 22 a sera. La città era in una completa oscurità in seguito alle misure imposte dallo stato d'assedio. La polizia aveva preso severissime misure. I due ministri furono ricevuti alla stazione da una folla di poliziotti e da numerosi ufficiali tedeschi, austriaci, bulgari e turchi. Una compagnia bulgara rendeva gli onori. La popolazione si mostrava completamente indifferente. Tutti gli edifici occupati dalla autorità militare, tutti i club e tutti i palazzi avevano innalzato le bandiere degli imperi centrali. Si rilevò che nella galleria Vittorio il re aveva soprattutto bandiere bulgare, che indicavano profondamente la popolazione. Nessun uomo politico rumeno, germanofilo si era recato alla stazione. Dunque, la risposta che egli aveva già data in precedenti occasioni a Czernin. Il conte Kuehlmann, che era faticato di ritorno da Bucarest, che è una città che ha sempre amato.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

La risposta del Belgio alla manovra di Hertling sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi. La risposta sarà data in termini chiari e precisi.

# URODONAL

## e l'Artrite

Gotta  
Calcoli  
Renella  
Obesità  
Sciatica  
Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

Reumatismo  
Arterio-Sclerosi  
URODONAL

# TANDORINE

## Malattie interne della donna

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

Irregolarità, Emorragie,  
Obesità nell'Età Critica

# PREMIATE NUOVE OFFICINE

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDI - Permessi Licenze, Automobili e noleggio - Patente parafisco

# Pillole Mengolati

## IL MIGLIOR RIMEDIO DELLA Malaria

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

Preservativi  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati  
Extra del 1. e la dottoressa Mengolati

# NELLA INFLUENZA

## NELLE EMICRANIE NELLE NEURALGIE

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavolettina di

# Pubblicità Economica

Per servizi di prevenzione legale ordinati  
e più volte, la tariffa di ogni singola  
pubblicità è di lire 1.000 (esclusa  
la corrispondenza e la stampa)

Per servizi di prevenzione legale ordinati  
e più volte, la tariffa di ogni singola  
pubblicità è di lire 1.000 (esclusa  
la corrispondenza e la stampa)

Per servizi di prevenzione legale ordinati  
e più volte, la tariffa di ogni singola  
pubblicità è di lire 1.000 (esclusa  
la corrispondenza e la stampa)

Per servizi di prevenzione legale ordinati  
e più volte, la tariffa di ogni singola  
pubblicità è di lire 1.000 (esclusa  
la corrispondenza e la stampa)

Per servizi di prevenzione legale ordinati  
e più volte, la tariffa di ogni singola  
pubblicità è di lire 1.000 (esclusa  
la corrispondenza e la stampa)

Per servizi di prevenzione legale ordinati  
e più volte, la tariffa di ogni singola  
pubblicità è di lire 1.000 (esclusa  
la corrispondenza e la stampa)

Per servizi di prevenzione legale ordinati  
e più volte, la tariffa di ogni singola  
pubblicità è di lire 1.000 (esclusa  
la corrispondenza e la stampa)

Per servizi di prevenzione legale ordinati  
e più volte, la tariffa di ogni singola  
pubblicità è di lire 1.000 (esclusa  
la corrispondenza e la stampa)

Per servizi di prevenzione legale ordinati  
e più volte, la tariffa di ogni singola  
pubblicità è di lire 1.000 (esclusa  
la corrispondenza e la stampa)

# Commercianti!

Vendendo gli articoli di lusso,  
imponete l'acquisto di bolli a favore  
dei poveri.

Vendendo articoli correnti, chiedete  
l'obolo anche di un solo bollo benefico.

Vendendo articoli correnti, chiedete  
l'obolo anche di un solo bollo benefico.

Vendendo articoli correnti, chiedete  
l'obolo anche di un solo bollo benefico.

Vendendo articoli correnti, chiedete  
l'obolo anche di un solo bollo benefico.

Vendendo articoli correnti, chiedete  
l'obolo anche di un solo bollo benefico.

Vendendo articoli correnti, chiedete  
l'obolo anche di un solo bollo benefico.

# QUARTA EDIZIONE

Alfonso Fugli, gerente generale

Per tutte le inserzioni rivolgetevi esclusivamente  
all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Bologna, Indipendenza 2







### I turni per l'uso d'energia elettrica

di Saragozza dove lunedì alle ore 9,30  
sarà celebrata una messa dopo la quale se-  
rà il trasporto alla Certosa colle on-  
ore militari.

**SEME BACHI**  
 Am. Stabilimento Ecologico ANTONIO THOMA  
 di Serravalle (Trevano) transf. ad ASCOLI PICENO













# Aggressività tedesca sul fronte francese

## La situazione

Poche parole sul significato probabile delle ultime azioni dei tedeschi in Francia. Siamo all'inizio della grande offensiva? Qualcuno dimostra di crederlo, ma è permesso restare alquanto scettici finché le operazioni non incominceranno a impostarsi sopra un tema più vasto. Per ora si tratta soltanto di colpi di mano locali. I tedeschi non hanno tentato parecchi contemporaneamente lungo tutto il fronte, dalla Fiandra alle Champagne, ma solo in un punto, nella zona cioè di La Meuse, sono riusciti, a prezzo di sacrifici relativamente notevoli, a penetrare in un elemento avanzato. Altrimenti, visto che le cose vanno così, si direbbe che l'offensiva generale. Restiamo dunque in attesa di ulteriori notizie.

Sui fronti orientali non sembrano esservi state grandi novità: però si nota la propagazione del movimento di penetrazione in territorio russo dai settori settentrionale e mediano (tenuti dai tedeschi) a quello meridionale (tenuto dagli austriaci). Una notizia ufficiale da Vienna annuncia che le forze della monarchia al comando del generale Boehm Ersmold sono penetrate in Podolia giungendo fino a Kamenez Podolsk.

Queste truppe austro-ungariche sono quelle che si trovavano fin qui nella Galizia del sud e in Bucovina. Un leggero spostamento verso oriente le porta in posizioni strategiche privilegiate, perché proprio a sud di Chotin, e in una zona di poche decine di chilometri, vengono a combaciare i confini delle tre regioni: Moldavia, Bessarabia e Podolia. Quest'ultima, come si sa, è con la Bessarabia la più occidentale delle provincie della Piccola Russia; continua a oriente con gli ex-governatori di Kiev e Cherson (provincia di Odessa); ha una popolazione di oltre 2 milioni, abbastanza densa in confronto della superficie di 42 mila chilometri quadrati; Kamenez Podolsk ne è la capitale.

Terminiamo con una piccola osservazione. Consta ufficialmente che le forze austro-ungariche in Podolia sono guidate dal generale Boehm Ersmold, il vinto di Podhajce e di Bucovina del 1916. Ora pochi giorni fa si dava per sicuro che quel generale era stato visto nel Belgio a organizzare l'offensiva insieme coi colleghi germanici, bulgari e turchi. Si veda da ciò quanto sia necessario diffidare delle informazioni dei giornali, anche se hanno un aspetto di grande attendibilità.

## Il bollettino del Comando Supremo

Causa il maltempo l'attività combattiva fu ieri minima su tutta la fronte. Nostro pattugliamento sull'altipiano di Asiago tolse al nemico armi e munizioni. Una pattuglia francese, raggiunta in sponda sinistra della Piave, ne riportò qualche prigioniero.

## Aggressività tedesca in Francia

### Un primo scontro con gli americani

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

Durante la scorsa notte ed oggi truppe tedesche si sono mosse in una zona di elementi di fanteria americana. I nostri alleati hanno dunque mantenuto la loro linea intatta infliggendo agli assalti nemici perdite e prendendo loro alcune prigionie.

Il corrispondente dell'agenzia Reuters presso l'esercito americano in Francia telegrafica: «I tedeschi tentano un'incursione contro i francesi che gli americani si trovano in istruzione dal settore del Chemin des Dames. Ieri sera tre compagnie composte di truppe speciali di attacco si sono mosse verso il fronte di Champagne. Il nemico ha subito un colpo di abbattimento; ma dopo un combattimento abbastanza vivo hanno costretto a ritirarsi lasciando quattro prigionieri e alcune armi. I tedeschi hanno ucciso quattro americani e feriti altri quattro. Gli americani hanno ucciso tre tedeschi e feriti altri tre. I prigionieri riferiscono che questa spedizione costituisce il primo di una serie di raid su vasta scala sul fronte occidentale.

## Il bollettino francese delle 15

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## I movimenti degli austriaci in Podolia

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## La capitale dell'Ucraina occupata dalle truppe tedesche

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Gli altri bollettini

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## L'abbandono di Pietrogrado smantolato

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## La caccia ai soldati italiani

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Dalle terre percorse dal flagello...

(Dal nostro corrispondente di guerra)

## Dall'esaltazione all'accanimento

La nostra linea si è sempre presentata di soldati italiani prigionieri riusciti a fuggire dai territori occupati. La loro esaltazione si è trasformata in accanimento. In questi ultimi tempi, lasciano andare a loro reparti per darli alla campagna. Alla fine di gennaio, dopo la partenza delle ultime divisioni germaniche, era stato stabilito a Vittorio un campo di banditi dove affluivano tutti i giorni decine e decine di soldati germanici scovati nelle campagne o nelle case isolate. I banditi raccolti in gruppi di 500 uomini venivano fatti salire in treno alla stazione di Vittorio ed avviati a destinazione. I rapporti tra soldati tedeschi ed austriaci sono tutt'altro che cordiali. Tra di essi si accendono ruffe violente causate spesso dalla fame e dalla sete. Gli austriaci si lamentano di essere la causa della distruzione della guerra.

## Sotto il piede del barbaro

I particolari che si hanno sulla vita nei territori invasi documentano ancora una volta della barbarie del nemico. Nessuno può negare che i tedeschi, dopo aver preso il controllo delle nostre terre, hanno subito fatto subire alle nostre belle terre. L'invasione dei tedeschi è stata come una valanga devastatrice: nulla hanno risparmiato; hanno rubato tutti i viveri; ed hanno rubato anche le cose più preziose, hanno rubato i mobili, i gioielli, le stoffe, le opere d'arte, le cose più preziose. I tedeschi hanno rubato anche le cose più preziose, hanno rubato i mobili, i gioielli, le stoffe, le opere d'arte, le cose più preziose. I tedeschi hanno rubato anche le cose più preziose, hanno rubato i mobili, i gioielli, le stoffe, le opere d'arte, le cose più preziose.

## La proposta esaminata a Washington

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## La Cina interverrà col Giappone

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Impedimenti e ciniche giustificazioni dei distruttori della Serenissima

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Il podestà

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## La rinnovata barbarie nemica

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## L'uso dei gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Il primo attacco con gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Il primo attacco con gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Il primo attacco con gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Il primo attacco con gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## L'uso dei gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Il primo attacco con gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Il primo attacco con gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Il primo attacco con gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.

## Il primo attacco con gas tossici

Il comunicato ufficiale della 13. Armata dice: «La lotta di artiglieria continua in un certo numero di punti del fronte (Francia). Durante la giornata la lotta artiglieria ha assunto un carattere di intensità abbastanza grande nella regione di Champagne, specialmente nella regione dei monti verso Toul, e da una parte e dall'altra di Suippe. A sud-ovest della collina di La Meuse i tedeschi dopo essere stati respinti dai nostri contrattacchi dai punti dove erano penetrati, hanno tentato di avanzare verso la nostra linea di difesa. I nostri contrattacchi hanno avuto pieno successo e hanno costato loro gravi perdite, essi sono riusciti a riprendere in una parte delle posizioni che avevano conquistato il 12 febbraio. Sulla riva destra della Meuse e in un'area il nemico ha bombardato violentemente le nostre prime linee sul fronte Beaumont-Villers. La nostra artiglieria ha risposto con un forte colpo di mano. Il nemico è stato respinto e ci ha ucciso alcuni prigionieri fatti su due punti attaccati dal nemico.







## Un notevole discorso dell'ex-ministro Ruffini







luto servire il nemico in qualche modo, i tribunali di guerra su tutto il fronte condannarono a morte centinaia di prigionieri di guerra e li fecero fucilare. Così per esempio il tribunale di guerra dell'Impero

questo reparto è nato del resto sotto il nome di « donna delle lacrime » perché vi si sentivano sempre colpi di fucile e la-

rel' ufficiali ai loro dipendenti. Appena giungono colà vengono prigionieri di guerra gli si comunica l'esito della sorta che lo attende. Pare impossibile che fra gli ufficiali prigionieri di guerra italiani non abbiano potuto giustificare l'uccisione dei prigionieri di guerra in base al crimine commesso dal narcotico 27 del codice penale militare. Questo modo di procedere contro i prigionieri di guerra era così diffuso che il comandante dell'esercito doveva intervenire per porre argine a questa vergogna e ordina che tutti le condanne morte dei prigionieri di guerra dovessero essere annullate dai rispettivi comandi. Questa disassunzione opportuna finì però quando gli ufficiali di prigionieri di guerra furono condannati a morte per i molli casi nei quali i comandanti non rispettarono neppure questo ordine.

Gli interpellanti considerano chiedendo che si comunichino quanti prigionieri di guerra perirono per la ragione sopra indicata, quanti perirono in seguito ad omissione la disposizione fatta. Chiedono anche che prendano rilievo e si emanino severi ordini perché con i prigionieri di guerra si proceda secondo le convenzioni dell'Aja.

rompere il cammino della vita loro economica ed hanno esaurito spesso le modeste risorse di famiglia a che a guerra finita

gli ufficiali pur avendo spirito di sacrificio hanno l'anima dei domanti. Perito d'amarco ed il ministro del commercio si è disciolto. Anche per gli ufficiali sembrando che il loro sacrificio non sia stato apprezzato. La commissione Dru e a Milano e tra giorni uscirà il decreto. (Insieme me apprezzazioni).

E' bello di annunciare ciò al Senato. Sono gli ufficiali in fronte, a questi figure della borghesia, a questo fiore della gioventù italiana che ci guiderà nel destino dei domanti veda il nostro spirito. (Insieme applausi e molissime congratulazioni).

**Per il dopo-guerra**

Il senatore Scialoja parla del provvedimento che urge prepararsi per il dopo guerra. Espone quanto ha fatto nell'istiro anno. Dice che l'Italia non ha fatto nulla ancora. Prospetta la situazione che sarà creata dal ritorno degli uomini dalle trincee accennando ai bisogni e problemi per i quali saranno costretti a richiedere l'aiuto a quello dell'emigrazione.

L'on. Scialoja si mette applaudito.

Il senatore Levi Diderigo raccomanda di dare un'occhiata al problema della trasmissione della pulizie dei prigionieri alle famiglie.

La seduta è rinviata a domani.

**— Note alla seduta**

Il Senato ha chiuso oggi la discussione sulle comunicazioni del governo. Finisce

governo stesso ad il voto.

Onorari della giornata sono stati i senatori Le Cesare, l'assessor, Marconi, Scudato e Levi.

Cuglielmo Marconi fra le più dolenti anime del Senato ha celebrato anche oggi la grandezza dell'intervento e auspica che la validità del suo contributo nella guerra che l'Italia combatte. L'on. Marconi si è soffermato di più sulla necessità di una alleanza italiana con la Francia e l'Inghilterra, e ha detto che non c'è da temere che in altri campi può essere necessario naturalmente preferendo da lui le molte affinità di ordine tradizionale e di ordine pratico esistenti fra il popolo degli Stati Uniti e il popolo italiano.

Del discorso di Marconi si può dire che è stato un punto essenziale che si è fatto della crisi d'App. chiaro e profondo esame (u)

tiro del dopo guerra. L'on. Sciaroja è  
nella sua qualità di ministro senza portafoglio  
nel gabinetto Doselli era ancora pre-

[illegible]

una organizzazione nuova e più agile, di  
poteri più ampi e dei compiti precisi e de-  
finiti.

serio dei rispostosi del governo al vasto partito che hanno preso parte alle discussioni. Le parole dell'on. Nitti ebbero un'importanza di primo ordine nella politica delle cose negli anni che vennero. Le asprità delle cose fra volti quando per incitare gli italiani a compiere il loro dovere verso lo stato, per indurli a non abbassare le braccia, per scuotere gli indifferenti all'ingloria insomma, ci non voleva dare. Egli ha coniato una che tutti hanno risposto con fervore di chi si dà all'appello. «Non abbassate le braccia, non abbassate la testa di chiusera del paese fino al 31 marzo lo ha fatto per salvarci la piccola borghesia e gli altri lavoratori di quella forma di Stato che si è venuta a formare e ha incontrato.

L'on. Nitti ha annunciato poi di aver pensato di dare una prova della ricchezza nazionale agli italiani. «Non abbassate le braccia, non abbassate la testa della borghesia che la guerra ha tolto agli uffici e alle loro professioni. Io sono un tribuno, quindi il più esatto appello alla massa dei lavoratori, quando questa massa ha bisogno di assicurazione di 999 lire.

Domeni avranno luogo le dichiarazioni

del consumo e degli approvvigionamenti. Farà pure brevi dichiarazioni il ministro della guerra e per ultimo riassumerà le

Si curiosissima l'affettione che alcuni si danno per i biglietti di Banca Costanza e danno fermamente che un pacetto non deve serbare che così. Ma oggi tutti devono cambiare parere: oggi è il Presto. Il nuovo Prestito dà una rendita altissima: il 5,75%. Chi non potrà cambiare della carta infruttifera, come i biglietti banca, con della carta fruttifera, come i biglietti del Prestito?







ANNO XXIV - Num. 64  
Per le INSCRIZIONI rivolgersi  
alla DIREZIONE ITALIANA  
BOLOGNA, Via Indipendenza 3, p.p.  
— ASSONANTI —  
Anno XXIV, Num. 64  
Bologna, 28.12.1913, 7.30  
Lunedì, 29.12.1913, 12.30  
BOLOGNA - Piazza Caldera, 8  
Un numero Cont. 10

LA PATRIA

Il giornale di Bologna  
GIORNALE DI BOLOGNA

BOLOGNA  
31-12-1913 - 11.17.18  
Ufficio del Rimpatrio Italiano  
BOLOGNA

MARTEDÌ  
5  
MARZO 1914  
Bologna  
BOLOGNA - Piazza Caldera, 8  
Lunedì, 29.12.1913, 7.30  
Lunedì, 29.12.1913, 12.30  
BOLOGNA - Piazza Caldera, 8  
Un numero Cont. 10

# La Russia ha firmato il documento della vergogna

## Il testo del trattato

**BOLOGNA, 28.12.1913.** — Un dispaccio da Brest-Litovsk dice: Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 1.** La Germania, l'Austria, la Bulgaria e la Turchia da una parte, e la Russia dall'altra, hanno deciso che lo scopo della guerra è stato raggiunto e che la pace deve essere stabilita.

**Art. 2.** Le parti contraenti abbandonano qualsiasi pretesa di conquista e di annessione. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 3.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 4.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 5.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 6.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 7.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 8.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 9.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 10.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 11.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 12.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 13.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 14.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 15.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 16.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 17.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 18.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 19.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 20.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 21.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 22.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 23.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 24.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 25.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 26.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 27.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 28.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 29.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 30.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 31.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 32.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 33.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 34.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 35.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 36.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 37.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 38.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 39.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 40.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 41.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 42.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 43.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 44.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 45.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 46.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 47.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 48.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 49.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 50.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 51.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 52.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 53.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 54.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 55.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 56.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 57.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 58.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 59.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 60.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 61.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 62.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 63.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 64.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 65.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 66.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 67.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 68.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 69.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 70.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 71.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 72.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 73.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 74.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 75.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 76.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 77.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 78.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 79.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 80.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 81.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 82.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 83.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 84.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 85.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 86.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 87.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 88.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 89.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 90.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 91.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 92.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 93.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 94.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 95.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 96.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 97.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 98.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 99.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

**Art. 100.** Le parti contraenti si impegnano a ristabilire la pace e la tranquillità in Europa. Il trattato di pace firmato tra la Russia e la Germania, la Russia dice che tale trattato è un documento della vergogna.

## La situazione

La conoscenza delle condizioni di pace imposte dai tedeschi alla Russia è alquanto istruttiva. Se ne deduce che un momento di debolezza e un periodo di indisciplinatezza possono compromettere l'esistenza stessa di una grande nazione e disperdere i risultati di due secoli di guerre vittoriose. Infatti, l'opera degli ultimi Romanov è compromessa o annientata. Da una parte la Russia viene tagliata fuori dal Mediterraneo, dall'altra allontanata dal Mar Nero; infine, per colpa d'umiliazione, dovrà restituire alla Turchia buona parte della Transcaucasia, compromette la formidabile piazza forte di Kars, che fu uno dei fulcri della guerra del 1877-78 e costituisce la chiave strategica di quella importante regione.

Intanto i tedeschi hanno occupato anche le isole Åland e cominciano a sbarcare nella Finlandia settentrionale. Essi annunciano di voler sbarazzare quel paese dai rivoluzionari, che sono padroni di Helsinki. La Svezia, che si trova così, senza avviso alcuno, in presenza di due fatti compiuti, egualmente sgradevoli, maschererà amaro assai.

L'estendersi delle operazioni tedesche nelle Åland e in Finlandia vuol essere per il governo di Stoccolma una minaccia e una rappresaglia insieme. Ricordiamo infatti che la Svezia ne tre ultimi mesi sembrava disposta ad una evoluzione sensibile verso l'Intesa. Caduto il vecchio governo ultra-conservatore, il nuovo gabinetto liberale aveva creduto di dover firmare un trattato con le potenze dell'Intesa alle quali cedeva un tonnellaggio abbastanza rilevante, ciò che destò somma irritazione nei circoli berlinesi militari e politici.

Inoltre si ebbe questo importante episodio. In occasione degli ultimi avvenimenti di Russia, i germanofili svedesi a tutta prima avevano cercato di trascinare la Svezia a fianco dei tedeschi per l'intervento in Finlandia contro i bolscevichi di Pietrogrado e la guardia rossa. Ma siccome il noto Branting col partito socialista si oppose violentemente, il governo di Stoccolma intimorrito annunciò che era deciso a non impacciarsi degli affari russi. Soltanto per assicurare la tranquillità nelle isole Åland e impedire che quella popolazione delle isole si risentisse della lotta fra la guardia bianca e la guardia rossa, spediva colà navi e soldati. Anche il 20 febbraio otteneva dai due partiti rosso e bianco la promessa di abbandonare le isole al più presto.

Il governo finlandese però non si è dichiarato soddisfatto ed è ricorso all'aiuto dei tedeschi, i quali accogliendo premurosamente l'invito ha fatto sbarcare forti effettivi nelle isole e sulle coste della Finlandia stessa. Così essi posseggono ora non solo le coste meridionali del Baltico, ma anche il piccolo arcipelago che dal punto di vista della strategia navale lo domina interamente.

## La pietra di paragone

Il movimento del cambio è diventato uno degli argomenti importanti dell'economia di guerra, così come viene seguito con particolare attenzione non soltanto negli ambienti finanziari ma anche fra gli uomini politici. Speciali interessamenti destano le notizie che giungono dalla Svizzera intorno al valore che colà si attribuisce alla moneta dei diversi paesi, poiché tale elemento per tanto considerato come una espressione riassuntiva del fenomeno generale.

Ora secondo le ultime informazioni le quali si riferiscono in complesso alla fine del febbraio, ecco quale risulta la valutazione Svizzera della moneta dei vari stati, caratterizzando il cambio mediante termini percentuali in una eccezionale scala di valori che si trova la Russia: cento unità di rubli russi diventano franchi svizzeri 77,50; cento unità di lire italiane diventano franchi svizzeri 50,50; cento unità di marco tedesco diventano franchi svizzeri 20,50; cento unità di corone austriache diventano franchi svizzeri 12,50.

Queste cifre attestano ancora una volta che malgrado il crollo della Russia la quale da ultimo è riuscita in modo gravissimo a far fallire la sua politica di neutralità, l'Intesa è in completo possesso della Svizzera, paese più forte della quadruplice alleanza, il che costituisce ragione di conforto e di fiducia per noi.

## Un nuovo messaggio di Wilson

Il Times ha da Washington: Il presidente Wilson ha avuto un lungo colloquio col segretario di Stato Lansing e col capo del Consiglio. Il presidente ha pubblicato un nuovo messaggio in cui dice che continuerà ad applicare i principi della pubblica democrazia e proseguirà la discussione degli scopi di guerra dinanzi al Tribunale della pubblica opinione internazionale.

Ora secondo le ultime informazioni le quali si riferiscono in complesso alla fine del febbraio, ecco quale risulta la valutazione Svizzera della moneta dei vari stati, caratterizzando il cambio mediante termini percentuali in una eccezionale scala di valori che si trova la Russia: cento unità di rubli russi diventano franchi svizzeri 77,50; cento unità di lire italiane diventano franchi svizzeri 50,50; cento unità di marco tedesco diventano franchi svizzeri 20,50; cento unità di corone austriache diventano franchi svizzeri 12,50.

Queste cifre attestano ancora una volta che malgrado il crollo della Russia la quale da ultimo è riuscita in modo gravissimo a far fallire la sua politica di neutralità, l'Intesa è in completo possesso della Svizzera, paese più forte della quadruplice alleanza, il che costituisce ragione di conforto e di fiducia per noi.

## La fame in Bosnia-Erzegovina

Il secondo notizia ricevuta dal Teme, gravi disordini sarebbero scoppiati in Bosnia nel territorio dove il governatore ordinò in stato d'assedio rinforzi. Malgrado la carenza, i giornali creano l'impressione di particolari significativi, lasciando capire come la fame costringa gli abitanti a mangiare erbe amare. Così il giornale "The Star" di Londra dice: «Riceviamo notizia da Belgrado che la fame ha fatto sì che le porte dei forni fossero da lungo tempo chiuse, i nuovi di grano alimentati durante tutto il periodo della guerra. La polizia ha impedito la raccolta della popolazione. Controlla ad evitare che la truppa da una località vicina, l'ordine di stabilire l'ordine a notte fonda il paese è assai inquietante. Questo movimento di rinforzo certamente non ha il potere a mandare rapidamente soccorsi. E' facile chiedersi — osserva il Times — se disastri a questa informazione, aumentata dalla carenza di viveri, non siano ancora più gravi e se la disastrosa popolazione della Bosnia-Erzegovina (che è stata assediata e della quale si sa poco) non sia in pericolo di essere uccisa da fame, non è pronta a ribellarsi.

I nuovi negoziati austro-germanici

Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: «La Polonia truppa di avanguardia austro-germanica organizzata in gruppi di combattimento non è stata inviata con la Romania (che è stata distrutta) per il governo austro-germanico a dichiarare pronto in seguito a ciò a riprendere nuovi negoziati di pace sotto le condizioni poste dalle potenze centrali.

# AL SENATO DEL REGNO

## La fiducia accordata per acclamazione al Governo Le dichiarazioni di Crespi sugli approvvigionamenti

Con la seduta d'oggi il Senato ha chiuso in modo utile e degno, per usare le parole dell'on. Orlando, un periodo dei suoi lavori che è andato oltre il limite di tempo previsto. Il Commissario dei Consumi on. Crespi ha fatto una chiara ed esauriente esposizione che nessuno può accusare di eccessiva lunghezza. Ha anche tenuto a cuore l'oggetto di conversazione e di accordo nel suo lungo discorso in Francia ed in Inghilterra. Su questa parte egli è stato molto chiaro e convincente. I nostri approvvigionamenti all'estero raggiungono il massimo della possibilità dei centri di esportazione per la franchizza con cui il Governo ha saputo impostare il problema del nostro fabbisogno economico e per la buona volontà degli alleati, che, con la loro politica di fiducia e di collaborazione, hanno compreso che questa politica era una misura completa di propria efficienza solo quando non le mancasse gli strumenti materiali per la resistenza.

E che cosa voglia dire resistenza lo ha affermato con l'altissima frase l'on. Orlando nel suo discorso. La seconda parte dell'esposizione Crespi riguarda l'approvvigionamento interno. In essa l'on. Crespi ha fatto una chiara ed esauriente esposizione che nessuno può accusare di eccessiva lunghezza. Ha anche tenuto a cuore l'oggetto di conversazione e di accordo nel suo lungo discorso in Francia ed in Inghilterra. Su questa parte egli è stato molto chiaro e convincente. I nostri approvvigionamenti all'estero raggiungono il massimo della possibilità dei centri di esportazione per la franchizza con cui il Governo ha saputo impostare il problema del nostro fabbisogno economico e per la buona volontà degli alleati, che, con la loro politica di fiducia e di collaborazione, hanno compreso che questa politica era una misura completa di propria efficienza solo quando non le mancasse gli strumenti materiali per la resistenza.

Il problema della distribuzione collettiva ed individuale costituisce l'ultima parte del discorso Crespi. Qui vi è il luogo del tessamento che solo qualche parola di coscienza poteva non poter applicare in Italia per la scarsa resistenza materiale e morale del nostro popolo. Ma il popolo italiano, colle numerose prove di patriottismo e di resistenza data durante la guerra, ha mostrato di possedere per intero il senso di una disciplina morale, di una disciplina di regime di cui nessuno può privare di quei generi di primissima necessità di cui era abituato a servirsene abbondantemente. Il tessamento è una necessità: da questa affermazione pregiudiziale scaturisce per il Governo e per i cittadini un dovere solo, scaturisce per il Governo il dovere di applicare rigorosamente la tessazione di tutti i generi di cui difendiamo e che di tempo in tempo, per i cittadini, il dovere di sopportare senza vaneggiare, per il benessere di tutti e per la salvezza della patria.

Dopo alcuni chiarimenti del ministro di Agricoltura il Presidente del Consiglio ha riassunto fellemente la discussione con un forte discorso che ora tarda di volta di volta ampiamente in tutte le sue parti. Lo faremo domani.

Dopo aver esposto in una particolareggiata di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tendenti a smuovere l'Intesa salvezza del paese. L'on. Orlando ha fatto anche un'ulteriore chiara, per quanto senza specificazione, sui tentativi di vista in ordine alla politica del dopo guerra, più ristretto e più specifico rispetto a quello svolto dall'on. Scialoja, on. Orlando si è soffermato principalmente sulla politica di guerra che mira a fondere e ad armonizzare sempre più gli sforzi di quei partiti che non fanno dell'avversaria alla guerra una questione pregiudiziale e ad intensificare questi sforzi sino all'estremo. Con molta sobrietà ed efficacia ha affermato che la nostra politica estera, conciliando l'interesse del sentimento, più perseguita dai fini di guerra mirati essenzialmente a conquistarsi dei confini difendibili ed alla tutela delle imprevedibili ragioni della gente italiana e nello stesso tempo il desiderio di avere al confine un popolo che sia veramente unio all'Italia per procedere insieme sulla pacifica via del progresso e della civiltà.

Per ciò che riguarda la politica interna, on. Orlando ha riaffermato che la salvezza della compagna politica e morale del paese è una necessità di guerra non meno importante della resistenza delle truppe al fronte.

Ha dichiarato quindi con roventi parole i tentativi d'oggi, ma tutti di origine tedesca, tend















pure d'altro stato maggiore e dei co-  
danti in sottordine.















ANNO XXXIV - Num. 81  
Per le abbonamenti rivolgersi  
al DIRETTORE ITALIANO  
BOLOGNA, Via Indipendenza 1, P. 1.  
ABBOONAMENTI  
Anno 1919 L. 28 L. 28  
Semestre L. 14 L. 14  
Trimestre L. 7 L. 7  
Uscite post. a 45 cent. 12  
BOLOGNA - Piazza Cavour  
Da numero Cent. 40



# Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA



GIOVEDÌ  
7  
MARZO 1919  
1. Torno d'Autunno  
SOLE: Levata 6.55 - Tr. 12.15  
LUNA: Usc. 6.55 - Tr. 12.15  
(1798) Nascita in Milano Alessandro Manzoni

## Gli alleati consentono libertà d'azione al Giappone La Romania tradita firma una pace rovinosa

### L'accordo degli Alleati col Giappone è in massima completo

Washington 6, sera. Gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

### Il corso delle trattative

Londra 6, notte. Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

### Una nota ufficiosa americana

New York 6, sera. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari. Il corrispondente della Associated Press da Washington telegrafa che gli Stati Uniti sono d'accordo col Giappone, con l'Inghilterra e con gli altri alleati sul principio d'azione in libertà di cui nessuno ancora ha fissato i particolari.

### La vigilia dell'intervento giapponese

Parigi 6, notte. Sarebbe esagerato pretendere, come fanno certi giornali inglesi, che la decisione del governo di Tokio per un intervento nella Russia asiatica sia per essere realizzata fra poche ore. In realtà continua a negoziare tra le Potenze alleate dirette e garantire il successo della spedizione. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano. Il Giappone non perde tempo a raccogliere materiale e a preparare l'impresa. Occorre un certo tempo anche prima che partano.

### Le dure condizioni di pace imposte alla Romania

Londra 6, notte. Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

Il Giappone, che ha sempre sostenuto la sua politica di non intervento, non si è mai opposto alle trattative che si svolgono tra gli Alleati e il Giappone. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare. Il Giappone non ha mai fatto obiezioni a qualunque politica che gli Alleati si siano proposti di adottare.

## Bollettino del Comando Supremo

7 MARZO 1919  
Vivaci riprese di fuoco delle opposte artiglierie tra Garda ed Astico, nella regione del Montello a lungo in zona di guerra. Efficaci tiri delle nostre batterie su truppe nemiche in movimento nella zona di Asiago, a sud di Primolano, sul versante di Col della Berratta presso Lompio (Alpi di Piave). A sud di Tiarra pattuglie nemiche che tentavano raggiungere le nostre linee vennero respinte con perdita. Sul Pavesio mediante mina danneggiammo le posizioni avversarie.

Nella giornata nostri velivoli bombardarono il campo di aviazione nemico presso Motta di Livenza ed una colonna di truppe sorprese in marcia verso il paese di Oderzo.

Nel oleo di Conegliano un aviatore britannico abbatté un apparecchio avversario.

### DIAZ

L'attività degli alleati sul fronte di Francia

Parigi 6, notte. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: Gruppo del principe Rupprecht, il nemico estremo, violento e attivo, ha tentato di penetrare nella regione di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

Gruppo di Ispahan: Voci di attività dei francesi e dei belgi sul fronte di Lilla. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco e hanno inflitto pesanti perdite al nemico.

## Racconti della ritirata

### L'avventura di un manipolo

I ricordi - Dal Monte Rosso al Bosco del Cansiglio - Le due ragazze del Lago Morto - Il malghe di Milles - Oltre la Piave La vecchia di Fonzaso - Zuricki - Per poter credere e volare.

(Dal nostro corrispondente di guerra)

Una volta, in mezzo, i soldati austriaci procedono a passi, sembrano molto allegri. Sostano i nostri tra una macchia e l'altra, poi tra un carro e l'altro furtivamente tagliano la strada, per i boschi. E cammina e cammina, sempre come nelle favole.

Biagna arrivare a Lenti prima che vi arrivino gli austriaci; ma, dopo qualche ora di marcia, il manipolo appare che a Col del Ru vi sono gli austriaci; e Lenti deve essere del nemico. Sarà vero? Purtroppo non può essere che vero. Allora il manipolo cambia la marcia.

A Segusino, ordina il capo, nella stretta di Queral. Si riprende la marcia per i deserti ancora aspri dei monti pampini autunnali. I tralci di Valdobbiadene resistono al primo rovescio del sole di biondi vini e di bionde donne, è ancora quello di Tiziano e del Giorgione, a sfiorire i profili di scorcio. In Italia lo hanno conosciuto poco questo paese. Una mite donna dei poggi aprichi avverte gli alpini:

A Valdobbiadene sono gli austriaci; e da Valdobbiadene muovono gli alpini per occupare Segusino. Janna Maria, l'ultima capanna di Lenti, vorrebbe stemmiare alla maniera della Val del Tirolo. Rosignoli e Cadornin si accostano a qualche pericolo. I soldati austriaci. Finalmente in un piccolo consiglio di guerra si decide di passare la Piave. E poiché occorre una corda, il manipolo si avvia ad una cascata di Nilles, a quattro chilometri sopra Valdobbiadene ed a due dalla Piave per organizzare il passaggio del fiume.

Il malghe, o il padrone che dir si voglia della malga e casera, è un bravuomo che non può dare dei buoni consigli. Ed egli consiglia:

« Fermatevi, alpini, non è prudente. Un goccio di qualche cosa è un pezzo di qualche cosa per riposarsi. Poi il capitano Rosignoli si mette in appoggio con il binocolo per vedere se da Segusino arrivano austriaci. Gli alpini si battono nel fienile della casera, si nascondono nel fieno, e si addormentano. All'ora della gallina, dico un alpino. E il tramonto.

Rosignoli ha poco da guardare e da aspettare; ha appena il tempo di nascondersi nella legnaia, mentre una sottile pattuglia di boiazi si avvia verso la malga con un ufficiale. Entrano nella cucina vi sono i sacchi di Manini e di Cadornin e l'ufficiale dei boiazi, entrando, non può far a meno di gridare, sferrando un calcio a quel sacchi:

« Quai soldati italiani! E si dà a rovesciare coi suoi per tutta la malga e nel fienile. Passano questo fieno a di spade! La frasse è colorita ma la spada non è che un volgare bastone con cui l'ufficiale stesso si mette a picchiare bonariamente sui fieno. E si fanno uscir fuori due alpini, uno addormentato e l'altro sveglio. E l'ufficiale li interroga? I boiazi, Siete armati? Volete restar qui? Della vicina legnaia, intanto, viene un grosso rumore; gli altri boiazi hanno ucciso il capitano Rosignoli e sembra lo vogliono accoppiare mentre, in cucina, si fa dell'altro baccano perché un soldatello austriaco pretende latte e burro.

L'ufficiale austriaco corre dal fienile alla legnaia e al di spade, cioè con il bastone con cui aveva picchiato sui fieno, si mette a picchiare sulle spalle del suo, allontana, così, a narbate dal capitano Rosignoli.

Il malghe, intanto, approfittando del disordine, getta alcune forche di fieno su Manini, Cadornin e l'ufficiale rimasto nel fienile, riuscendo a coprirli ben bene, mentre, impensieriti del buon Rosignoli e dei due alpini, i boiazi se ne vanno. Manini, Cadornin e l'ufficiale, scesi dal fieno con un lungo litur di fieno.

Povero Rosignoli! Ma non è momento di sospirare. I superstiti del manipolo rimangono due giorni ancora nella malga e precisamente fino al giorno quattordici.

Gli austriaci vengono su da ogni parte come le cavallette; bisogna guardare il fumo ad ogni costo; ed i tre si avviano verso Valdobbiadene dove dei paesani li scongiurano di tentare l'impresa. Tornano sui loro passi, allora, fino a Manini dove risiede il capitano Rosignoli, per un tanto di rete e di lena, riusciti a guardare il fumo. Ma li informano che alla vicina Casera vi è una barca che fa servizio di traghetto. I tre vanno alla Casera, salgono nella barca condotta da due ragazzi del malghe del luogo e già si sono staccati dalla sponda, quando una pattuglia austriaca che stava attendendo gli alpini, abbandonati a sé, li perseguita e li uccide.

Due caporali austriaci che sono sul far della ritirata, fermano i fuggiaschi con fronde e parole ma li lasciano andare in fine, convinti che i tratti di disertori diretti ad un qualche comando. Riprendono la strada, i tre, incerti sul fare, ma alle casere di Lenti il fieno che li porta da un ufficiale il quale li sottopone ad un rapido interrogatorio, come il solito.

Venite dal Comandante? No. L'ufficiale guarda le scarpe dei fuggiaschi che sono tutt'altro che sporche di neve. Gli abiti gocciolano.

E da dove venite? Sono i dieci del giorno dieci quando l'ufficiale austriaco, da Colli di Valsugana, dirigendosi a Lenti sulla Piave a nord di Feltre. Sono venti chilometri di cammino non agevole.

Il manipolo si appiatta, si nasconde a tratti e balza avanti. Il carrozzone austriaco a sulle strade e bisogna passare.

## La Svizzera tulerà in Russia gli interessi italiani

In seguito a domanda del Governo Italiano il Consiglio Federale ha incaricato, a nome del Governo, la Legazione Svizzera a Pietrogrado della rappresentanza degli interessi italiani in Russia.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.

Il marchese della Turchese, ex personale dell'ambasciata italiana a Pietrogrado, è stato incaricato di questa missione.











